SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 216

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 16 settembre 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 luglio 2006.

Nomina di un componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro . . . . Pag. 3

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della salute

DECRETO 16 agosto 2006.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Basel FLS», registrato al n. 13424 . . . . Pag. 3

DECRETO 22 agosto 2006.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Totem», registrato al n. 11933 . . . . Pag. 6

DECRETO 23 agosto 2006.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione IRCCS di diritto pubblico «Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori» di Milano, in Milano . . Pag. 8

DECRETO 23 agosto 2006.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione IRCCS di diritto pubblico «Istituto nazionale neurologico Carlo Besta», in Milano . . . . Pag. 9

DECRETO 23 agosto 2006.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione IRCCS di diritto pubblico «Policlinico San Matteo», in Pavia . . . . Pag. 9

DECRETO 23 agosto 2006.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato Istituto «Eugenio Medea» di Bosisio Parini, in Ponte Lambro . . . . Pag. 10

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 15 novembre 2005.

Rideterminazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio nella provincia di Ascoli Piceno . . . . . . Pag. 11

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 28 agosto 2006.

Ricostituzione del comitato provinciale INPS di L'Aquila. Pag. 16

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'economia e delle finanze: Scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Banca della Tuscia Credito Cooperativo, in Montalto di Castro . . . . Pag. 18

Ministero dello sviluppo economico: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili ricadenti nei comuni di Luogosano e San Mango sul Calore . . . . Pag. 18

Ministero dei trasporti:

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di Sanremo . . . . Pag. 18

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di Bonifati . . . . Pag. 18

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di Recco . . . . Pag. 18

Istituto nazionale di astrofisica: Regolamento per la creazione di Spin off dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF). Pag. 18

Banca d'Italia:

Nomina del commissario straordinario e dei componenti il Comitato di sorveglianza della Banca della Tuscia Credito Cooperativo, in Montalto di Castro, in amministrazione straordinaria . . . . Pag. 21

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca della Tuscia Credito Cooperativo, in Montalto di Castro, in amministrazione straordinaria . . . . Pag. 21

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'interno concernente: «Conferimento di onorificenze al valore civile». Pag. 21

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 luglio 2006.

Nomina di un componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 30 dicembre 1986, n. 936, e successive modificazioni, recante norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) e, in particolare, l'art. 7;

Visto il proprio decreto in data 22 luglio 2005, con il quale sono stati chiamati a far parte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro i rappresentanti delle categorie produttive di beni e servizi nei settori pubblico e privato e, in particolare, il sig. Savino Pezzotta, in qualità di rappresentante della categoria «lavoratori dipendenti», settore agricoltura e pesca, su designazione della Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL);

Vista la nota n. 2073-1.2 in data 14 giugno 2006, con la quale il Presidente del CNEL ha comunicato che la CISL ha designato il sig. Raffaele Bonanni, in sostituzione del sig. Savino Pezzotta a seguito dell'avvenuto cambio di vertice della CISL;

Considerato, che si rende necessario sostituire il suddetto consigliere e che, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge 30 dicembre 1986, n. 936, la nomina del nuovo consigliere avviene per un tempo pari a quello per cui sarebbe rimasto in carica il consigliere sostituito;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella seduta del 23 giugno 2006;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta

Articolo unico

È nominato componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro il sig. Raffaele Bonanni, in qualità di rappresentante della categoria «lavoratori dipendenti», settore agricoltura e pesca, in sostituzione del sig. Savino Pezzotta;

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 luglio 2006

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 2006
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 10, foglio n. 17

06A08404

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 16 agosto 2006.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Basel FLS», registrato al n. 13424.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva n. 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive numeri 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 20 novembre 2002 dall'impresa SCAM S.p.a. con sede legale in Strada Bellaria n. 164, Modena, diretta ad ottenere la registrazione del prodotto fitosanitario denominato: «Mustang SC» ora ridenominato «Basel FLS»;

Accertato che la classificazione proposta dall'Impresa è conforme al decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive numeri 1999/45/CE e 2001/60/CE;

Visto il parere favorevole espresso in data 11 maggio 2006 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Ritenuto di limitare la validità della autorizzazione provvisoria al tempo determinato in anni cinque a decorrere dalla data del presente decreto, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva: «Terbutilazina»;

Vista la nota dell'Ufficio in data 1° giugno 2006 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi e l'impegno a presentare l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria dalla Commissione consultiva senza pregiudizio per l'*iter* di registrazione;

Vista la nota in data 21 giugno 2006 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio ed ha comunicato di voler preparare il prodotto fitosanitario medesimo negli stabilimenti dell'imprese:

Scam S.p.a. - Modena;

Diachem S.p.a. - U.P. Sifa - Caravaggio (Bergamo);

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 8 luglio 1999;

Decreta:

1. A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni cinque fermo restando l'esito delle valutazioni connesse agli ulteriori dati richiesti senza pregiudizio per l'*iter* di registrazione, l'Impresa Scam S.p.a. con sede legale in Strada Bellaria n. 164, Modena, è autorizzata a porre in commercio il prodotto fitosanitario pericoloso per l'ambiente denominato BASEL FLS con la composizione e alle condizioni indicate nelle etichette allegate al presente decreto.

2. Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1-5-10;

3. Il prodotto in questione è preparato negli stabilimenti dell'imprese:

Scam S.p.a. - Modena, autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 27 novembre 1990;

Diachem S.p.a. - U.P. Sifa - Caravaggio (Bergamo), autorizzato con decreto del 26 marzo 1987 e 7 giugno 2002;

4. Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 13424.

5. È approvata, quale parte integrante del presente decreto, l'etichetta allegata con la quale il prodotto deve essere posto in commercio;

6. Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 agosto 2006

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

BASEL FLS

DISERBANTE SELETTIVO IN SOSPENSIONE CONCENTRATA PER IL DISERBO DI MAIS E SORGO

COMPOSIZIONE
100 g di prodotto contengono:
- Terbutilazina pura g 37 (= 400 g/l)
- Coformulanti q.b. a g 100

FRASI DI RISCHIO: altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
CONSIGLI DI PRUDENZA: conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

SCAM S.p.a. - Strada Bellaria, 164 41010 S.Maria di Mugnano - Modena Tel. 059-586511

Stabilimento di produzione: SCAM Spa – Modena
DIACHEM Spa – Unità produttiva SIFA - Caravaggio (BG)
Autorizzazione del Ministero della Salute n. del
L 1-5-10 **Partita n.**

NORME PRECAUZIONALI: non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Non operare contro vento.
INFORMAZIONI PER IL MEDICO In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
CARATTERISTICHE
Il BASEL FLS è un erbicida selettivo formulato in sospensione concentrata. Agisce quasi esclusivamente per assorbimento radicale, mentre trascurabile è la penetrazione per via fogliare. Controlla numerose infestanti quali *Amaranthus spp.* (Amaranto), *Atriplex spp.* (Atriplice), *Calepina corvini* (Calepina), *Capsella bursa - pastoris* (Borsa del pastore), *Chenopodium album* (Farinello), *Geranium spp.* (Geranio), *Matricaria spp.* (Camomilla), *Mercurialis annua* (Erba mercorella), *Polygonum spp.* (Poligoni), *Plantago major* (Piantaggine), *Poa spp.* (Poa), *Portulaca oleracea* (Erba porcellana), *Raphanus raphanistrum* (Rafano), *Sinapis spp.* (Senape selvatica), *Senecio vulgaris* (Senecio), *Solanum nigrum* (Erba morella), *Stellaria spp.* (Centocchio), *Urtica spp.* (Ortica), *Veronica spp.* (Veroniche), ecc.
MODALITA' E CAMPI D'IMPIEGO
BASEL FLS si impiega sulle seguenti colture alle dosi di seguito riportate:
Mais: litri 1,75-2,50 per ettaro in miscela con prodotti a prevalente attività graminicida (S-metolaclor, Flufenacet, Pendimetalin, ecc.) intervenendo in pre-semina o in pre-emergenza della coltura. Nelle applicazioni in post-emergenza precoce impiegare 1,0-1,5 l/Ha.
Sorgo: litri 1,75 -2,50 per ettaro, intervenendo in pre-semina, pre-emergenza o in post-emergenza precoce. BASEL FLS va impiegato da solo quando sono presenti quasi esclusivamente infestanti dicotiledoni; in presenza di graminacee aggiungere un preparato ad azione specifica (es. Propaclor) riducendo la dose a 1,5 – 2,0 l/Ha.
In tutte le applicazioni, impiegare il prodotto alla dose stabilita con 300-500 litri di acqua per ettaro.
COMPATIBILITA': il prodotto è compatibile con i più comuni erbicidi impiegati nel diserbo di Mais e Sorgo quali Glifosate, Glufosinate-ammonio, Glifosate-trimesio, Pendimetalin, S-Metolaclor, Flufenacet, Propaclor, ecc.
AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.
N.B. : impiegare il prodotto solo su colture specializzate in assenza di sottocolture. Dal trattamento erbicida alla semina di eventuali sottocolture o di colture in successione occorre un intervallo minimo di 12 mesi. Sospendere il trattamento al massimo alla post-emergenza delle infestanti.
ATTENZIONE: da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da un uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
DA NON VENDERSI SFUSO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE
NON PULIRE IL MATERIALE DI APPLICAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE ACQUE DI SUPERFICIE
Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

06A08355

DECRETO 22 agosto 2006.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Totem», registrato al n. 11933.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva n. 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive numeri 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 13 novembre 2003 dall'impresa Chemia S.p.a. con sede legale in S.S. 255, km 46 - S. Agostino (Ferrara) diretta ad ottenere la registrazione del prodotto fitosanitario denominato: «Totem»;

Accertato che la classificazione proposta dall'impresa è conforme al decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive numeri 1999/45/CE e 2001/60/CE;

Visto il parere favorevole espresso in data 14 settembre 2005 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Ritenuto di limitare la validità della autorizzazione provvisoria al tempo determinato in anni cinque a decorrere dalla data del presente decreto, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva: «Rimsulfuron»;

Vista la nota dell'Ufficio in data 17 ottobre 2005 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi e l'impegno a presentare l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria dalla Commissione consultiva senza pregiudizio per l'*iter* di registrazione;

Vista la nota in data 26 gennaio 2006 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio ed ha comunicato di voler preparare il prodotto fitosanitario medesimo negli stabilimenti dell'imprese:

Sharda Worldwide Exports Pvt. Ltd. - Mumbai (India);

Zhejiang Etong Chemical Co. Ltd. - Wenzhou (Cina);

Chemia S.p.a. - S.S. 255 Km 46 - S. Agostino (Ferrara);

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 8 luglio 1999;

Decreta:

1. A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni cinque fermo restando l'esito delle valutazioni connesse agli ulteriori dati richiesti senza pregiudizio per l'*iter* di registrazione, l'impresa Chemia S.p.a. con sede legale in S.S. 255, Km 46 - S. Agostino (Ferrara) è autorizzata a porre in commercio il prodotto fitosanitario esente da classificazione di pericolo denominato TOTEM con la composizione e alle condizioni indicate nelle etichette allegate al presente decreto.

2. Il prodotto è confezionato nelle taglie da: g 10-20-50-100-150-200-250-500 e kg 1-5-10-20-25;

3. Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego ed in formulazione dagli stabilimenti:

Sharda Worldwide Exports Pvt. Ltd. - Mumbai (India);

Zhejiang Etong Chemical Co. Ltd. - Wenzhou (Cina); nonché confezionato presso lo stabilimento dell'impresa: Chemia S.p.a. - S.S. 255 Km 46 - S. Agostino (Ferrara), autorizzato con decreto dell'11 novembre 1975 e 30 novembre 1994;

4. Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 11933;

5. È approvata, quale parte integrante del presente decreto, l'etichetta allegata con la quale il prodotto deve essere posto in commercio;

6. Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 agosto 2006

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Etichetta / Foglietto Illustativo

TOTEM

Erbicida di post-emergenza selettivo per mais, patata e pomodoro
Granuli idrodispersibili

Chemia spa
44040 - S. Agostino (FE) - S.S. 255, km 46

Partita n.:

Composizione:
Rimsulfuron puro .... g 25
Coformulanti q.b. a g 100

ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA

Consigli di Prudenza :
Conservare fuori della portata dei bambini; Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; Non mangiare, né bere, nè fumare durante l'impiego

Officine di produzione :
Sharda Worldwide Exports Pvt. Ltd. – Mumbai (India)
Zhejiang Etong Chemical Co., Ltd. – Wenzhou (Cina)

Officina di confezionamento:
Chemia S.p.A. - S.S. 255 km 46 - S. Agostino (FE)
Registrazione n. xxxxx Ministero della Salute del xx/xx/xxxx

Contenuto netto : g 10-20-50-100-150-200-250-500
kg 1-5-10-20-25

Informazioni mediche
Non sono noti casi di intossicazione nell'uomo. Terapia: sintomatica
Avvertenza : Consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE D'AZIONE
Il prodotto è un erbicida solfonilureico che blocca la crescita delle malerbe sensibili con sintomi visibili (ingiallimento, necrosi e successiva morte) che si manifestano nel giro di 5-10 giorni dall'applicazione. TOTEM erbicida ad assorbimento fogliare, deve essere applicato su infestanti giovani ed in attiva crescita. Poiché TOTEM non ha attività residuale, l'effetto erbicida si manifesta solo sulle infestanti presenti al momento del trattamento.
Infestanti graminacee sensibili : ***Avena spp (Avena selvatica), Digitaria spp. (Sanguinella), Edchinochloa spp. (Giavone), Panicum dichotomiflorum (Panico delle risaie), Panicum miliaceum (Panico coltivato), Phalaris spp. (Scagliola), Setaria spp. (Panicastrella), Sorghum bicolor e Sorghum halepense da seme e da rizoma (Sorghetta).***
Infestanti a foglia larga sensibili: ***Abutilon theophrasti (Cencio molle), Amaranthus spp. (Amaranto), Ambrosia spp. (Ambrosia), Ammi majus (Visnaga maggiore), Bidens bipinnata (Forbicine), Capsella bursa-pastoris (Borsapasore), Convolvulus arvensis (Villucchio), Calystegia sepium (Villucchio bianco), Diplotaxis spp. (Rucola violacea), Fumaria officinalis (Fumara), Galinsoga parviflora (Galinsoga), Helianthus tuberosus (Topinambur), Matricaria chamomilla (Camomilla comune), Mentha arvensis (Menta campestre), Picris echioides (Aspraggine comune), Ranunculus spp. (Ranuncolo), Rapistrum rugosum (Miagro peloso), Sinapis arvensis (Senape selvatica), Sonchus spp. (Crespino) e Xanthium spp. (Nappola).***
EPOCA D'IMPIEGO : post -emergenza della coltura e delle infestanti
DOSE D'IMPIEGO :

- **Mais : 50-60 g/ha addizionato con bagnante allo 0,2-0,3% su colture allo stadio compreso tra 2 e 8 foglie. La dose minore è consigliata su infestanti graminacee e dicotiledoni annuali ai primi stadi del loro sviluppo; la dose maggiore è consigliata su infestanti perenni, malerbe annuali già sviluppate e Digitaria. Nei terreni torbosi o contro infestanti a nascita scalare (Abutilon theophrati, Ciperacee, Digitaria spp., ecc.) e in genere contro infestanti perennananti può essere utile un trattamento con 40-50 g/ha seguito, circa due settimane dopo, da un secondo intervento con 30 g/ha. Eventuali sarchiarure alla coltura trattata devono essere effettuate in presenza di infestanti perenni non prima di 8-10 giorni dal trattamento. Non applicare TOTEM sulla coltura precedentemente trattata con Forate, Terbufos, Isofenfos, Paration. In presenza di Chenopodium spp. (Farinello), Datura stramonium (Stramonio comune), Polygonum spp. (Correggiola) e Solanum nigrum (Erba morella) è consigliata la miscela con un prodotto ad attività specifica.**
- **Pomodoro : 50-60 g/ha con aggiunta di bagnante allo 0,2% a partire dallo stadio cotiledonare su coltura seminata e dopo il superamento della crisi di trapianto su coltura trapiantata. In presenza di Solanum nigrum applicare 50 g/ha di TOTEM + bagnante allo 0,2% entro e non oltre lo stadio cotiledonare dell'infestante, ripetendo il trattamento dopo 7-10 giorni. In presenza di Chenopodium spp. (farinello), Polygonum spp. (Correggiola) e Portulaca oleracea (Erba porcellana) è opportuna la miscela con metribuzin 35% alla dose di 200-500 g/ha. Tale miscela può essere applicata, alle dosi più basse di metribuzin , a partire dalle due foglie vere della coltura. Con infestazione predominante di Echinocloa spp. (Giavone) applicare 50-60- g/ha di TOTEM + bagnate allo 0,2%, effettuando, in caso di infestazioni successive, un secondo trattamento con 30 g/ha di TOTEM + bagnante allo 0,2% a distanza di 7-10 giorni.**
- **Patata: 50-60 g/ha con aggiunta di bagnante allo 0,2% quando la coltura ha un'altezza media di 10-20 cm. In caso di reinfestazioni successive il trattamento può essere ripetuto utilizzando 30 g/ha di TOTEM + bagnante allo 0,2%.**

VOLUME DI IRRORAZIONE : 200-400 l/ha. Utilizzare ugelli a ventaglio e medio-basse pressioni di esercizio.
PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA : TOTEM, alla dose stabilita deve essere disciolto nell'irroratrice riempita circa ad un quarto, mantenendo in funzione l'agitatore. La miscela deve essere preparata poco prima del suo impiego in campo. Aggiungere un bagnante nella quantità necessaria dopo aver inserito TOTEM.
AVVERTENZE AGRONOMICHE :

- **Effettuare i trattamenti con temperature comprese tra 13 e 25 °C**
- **Non applicare il prodotto su colture sofferenti a seguito di andamento climatico avverso, carenze nutrizionali, attacchi parassitari o asfissia radicale.**
- **E' importante che l'attrezzatura di distribuzione si perfettamente pulita prima di usare TOTEM. Si consiglia pertanto un lavaggio osservando le procedure indicate nell'etichetta dell'ultimo prodotto impiegato.**
- **Subito dopo il trattamento con TOTEM è importante lavare perfettamente l'attrezzatura di distribuzione operando come segue :**
  1) svuotare il serbatoio e risciacquarlo internamente; lavare il serbatoio e barra con acqua pulita per almeno 5 minuti e svuotare nuovamente.
  2) Riempire il serbatoio con acqua pulita; addizionare una soluzione detergente (0,5 litri di ammoniaca per uso domestico al 6% ogni 100 litri d'acqua). Far circolare la soluzione attraverso pompa, barra e ugelli per almeno 15 minuti mantenendo l'agitatore in funzione; svuotare ancora.
  3) Ripetere le istruzioni indicate al punto 2
  4) Risciacquare completamente il serbatoio con acqua pulita per almeno 5 minuti facendola circolare attraverso pompa e barra.
  5) Filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente in un secchio contanente soluzione detergente (alla stessa concentrazione indicata al punto 2). Risciacquare con acqua pulita.

Durante l'applicazione mantenere sempre in funzione l'agitatore della botte, anche durante eventuali soste.
In caso di necessità di risemina nei terreni già precedentemente trattati con TOTEM, ricorrere solo a mais, pomodoro e patata. Trascorsi 90 giorni dall'ultima applicazione di TOTEM non vi è limitazione alcuna per le colture in rotazione. Eventuali precipitazioni che si verificassero entro 3 ore dall'applicazione, possono compromettere l'attività erbicida.

NON IMPIEGARE IN SERRA

Compatibilità : Non miscelare TOTEM con prodotti contenenti bentazone, 2,4-D, Cyanazina.. Avvertenza : in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.
Fitotossicità :Il prodotto può risultare fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Si sconsiglia l'impiego di TOTEM su mais dolce, mais bianco, mais vitreo, mais da pop corn e linee pure di mais per la produzione di seme. Non applicare su colture di patate destinate alla produzione di tuberi da "seme".
Sospendere i trattamenti 30 giorni prima della raccolta del pomodoro e della patata ed 80 giorni prima della raccolta del mais.
Attenzione: da impiegare in agricoltura; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI; PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO; NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA; DA NON VENDERSI SFUSO; SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI; IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE; NON OPERARE CONTRO VENTO; IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO; NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE.

TOTEM

Erbicida di post-emergenza selettivo per mais, patata e pomodoro
Granuli idrodispersibili

Partita n.:

Composizione:
Rimsulfuron puro .... g 25
Coformulanti q.b. a g 100

ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA

Consigli di Prudenza :
Conservare fuori della portata dei bambini; Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Officine di produzione :
Sharda Worldwide Exports Pvt. Ltd. – Mumbai (India)
Zhejiang Etong Chemical Co., Ltd. – Wenzhou (Cina)

Officina di confezionamento :
Chemia S.p.A. - S.S. 255 km 46 - S. Agostino (FE)

Contenuto netto : g 10-20-50-100

Registrazione n. xxxxx Ministero della Salute del xx/xx/xxxx

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

06A08354

DECRETO 23 agosto 2006.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione IRCCS di diritto pubblico «Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori» di Milano, in Milano.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

D'INTESA CON

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante delega al Governo per l'emanazione di un decreto legislativo concernente il riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, concernente il riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e, in particolare, l'art. 14, comma 3, recante la disciplina del procedimento per il riconoscimento;

Acquisita l'istanza dell'8 gennaio 2004 da parte dell'IRCCS - Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, per la conferma del carattere scientifico per la disciplina di oncologia;

Vista la nota della giunta della regione Lombardia n. VII/16977 del 31 marzo 2004, con cui è stata riconosciuta la coerenza con la programmazione sanitaria regionale dell'istanza di conferma del carattere scientifico presentata dall'IRCCS - Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano;

Vista la relazione riguardante la site - visit effettuata presso il suddetto istituto in data 7 giugno 2004 ed accertati i requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)*, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;

Visto il decreto ministeriale del 28 aprile 2006 con il quale è stato disposto, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo n. 288/2003, la trasformazione dell'IRCCS - Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano in Fondazione IRCCS - Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, ed è stato, altresì, approvato, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 288/2003, il testo dello statuto della costituenda Fondazione IRCCS;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano espresso nella seduta del 12 luglio 2006;

Preso atto della composizione degli organi della Fondazione IRCCS - Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, indicata nel decreto n. 8107 del 13 luglio 2006 del Presidente della regione Lombardia;

Visto, altresì, l'art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 288/2003, secondo cui ogni tre anni le fondazioni IRCCS, gli istituti non trasformati e quelli privati inviano i dati aggiornati in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 3;

Decreta:

È confermato, per un periodo di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, il carattere scientifico della Fonda-

zione IRCCS di diritto pubblico «Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori» di Milano, con sede legale in Milano, via Venezian n. 1, per la disciplina di oncologia.

Roma, 23 agosto 2006

Il Ministro della salute
TURCO

Il presidente della regione Lombardia
FORMIGONI

06A08412

DECRETO 23 agosto 2006.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione IRCCS di diritto pubblico «Istituto nazionale neurologico Carlo Besta», in Milano.

IL MINISTRO DELLA SALUTE
D'INTESA CON
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante delega al Governo per l'emanazione di un decreto legislativo concernente il riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, concernente il riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e, in particolare, l'art. 14, comma 3, recante la disciplina del procedimento per il riconoscimento;

Acquisita l'istanza del 7 gennaio 2004 da parte dell'IRCCS - Istituto nazionale neurologico Carlo Besta di Milano, per la conferma del carattere scientifico per la seguente disciplina: malattie del sistema nervoso nell'adulto e nel bambino;

Vista la nota della giunta della regione Lombardia n. VII/16978 del 31 marzo 2004, con cui è stata riconosciuta la coerenza con la programmazione sanitaria regionale dell'istanza di conferma del carattere scientifico presentata dall'IRCCS - Istituto nazionale neurologico Carlo Besta;

Vista la relazione riguardante la site - visit effettuata presso il suddetto istituto in data 7 giugno 2004 ed accertati i requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)*, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;

Visto il decreto ministeriale del 28 aprile 2006 con il quale è stato disposto, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo n. 288/2003, la trasformazione dell'IRCCS - Istituto nazionale neurologico Carlo Besta in Fondazione IRCCS - Istituto nazionale neurologico Carlo Besta, ed è stato, altresì, approvato, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 288/2003, il testo dello statuto della costituenda Fondazione IRCCS;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano espresso nella seduta del 12 luglio 2006;

Preso atto della composizione degli organi della Fondazione IRCCS - Istituto nazionale neurologico Carlo Besta, indicata nel decreto n. 8106 del 13 luglio 2006 del presidente della regione Lombardia;

Visto, altresì, l'art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 288/2003, secondo cui ogni tre anni le Fondazioni IRCCS, gli istituti non trasformati e quelli privati inviano i dati aggiornati in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 3;

Decreta:

È confermato, per un periodo di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, il carattere scientifico della Fondazione IRCCS di diritto pubblico «Istituto nazionale neurologico Carlo Besta», con sede legale in Milano, via Celoria n. 11, per la seguente disciplina: malattie del sistema nervoso nell'adulto e nel bambino.

Roma, 23 agosto 2006

Il Ministro della salute
TURCO

Il presidente della regione Lombardia
FORMIGONI

06A08413

DECRETO 23 agosto 2006.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione IRCCS di diritto pubblico «Policlinico San Matteo», in Pavia.

IL MINISTRO DELLA SALUTE
D'INTESA CON
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante delega al Governo per l'emanazione di un decreto legislativo concernente il riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, concernente il riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e, in particolare, l'art. 14, comma 3, recante la disciplina del procedimento per il riconoscimento;

Acquisita l'istanza dell'8 gennaio 2004 da parte dell'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, per la conferma del carattere scientifico per la seguente disciplina: malattie curabili con trapianto d'organi, tessuti e cellule; malattie internistiche ad alta complessità biomedica e tecnologica;

Vista la nota della giunta della regione Lombardia n. VII/16979 del 31 marzo 2004, con cui è stata riconosciuta la coerenza con la programmazione sanitaria regionale dell'istanza di conferma del carattere scientifico presentata dall'IRCCS Policlinico San Matteo;

Vista la relazione riguardante la site - visit effettuata presso il suddetto istituto in data 23 giugno 2004 ed accertati i requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)*, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;

Visto il decreto ministeriale del 28 aprile 2006 con il quale è stato disposto, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo n. 288/2003, la trasformazione dell'IRCCS Policlinico San Matteo in Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, ed è stato, altresì, approvato, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 288/2003, il testo dello statuto della costituenda Fondazione IRCCS;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano espresso nella seduta del 12 luglio 2006;

Preso atto della composizione degli organi della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, indicata nel decreto n. 8099 del 13 luglio 2006 del presidente della regione Lombardia;

Visto, altresì, l'art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 288/2003, secondo cui ogni tre anni le Fondazioni IRCCS, gli istituti non trasformati e quelli privati inviano i dati aggiornati in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 3;

Decreta:

È confermato, per un periodo di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, il carattere scientifico della Fondazione IRCCS di diritto pubblico «Policlinico San Matteo», con sede legale in Pavia, piazzale Golgi n. 5, per le seguenti discipline tra loro complementari ed integrate: trapiantologia: malattie curabili con trapianto d'organi, tessuti e cellule; malattie internistiche ad alta complessità biomedica e tecnologica.

Roma, 23 agosto 2006

Il Ministro della salute
TURCO

Il presidente
della regione Lombardia
FORMIGONI

06A08414

DECRETO 23 agosto 2006.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato Istituto «Eugenio Medea» di Bosisio Parini, in Ponte Lambro.

IL MINISTRO DELLA SALUTE
D'INTESA CON
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante delega al Governo per l'emanazione di un decreto legislativo concernente il riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, concernente il riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e, in particolare, l'art. 14, comma 3, recante la disciplina del procedimento per il riconoscimento;

Acquisita l'istanza del 17 dicembre 2003 da parte dell'IRCCS Istituto «Eugenio Medea» di Bosisio Parini (Lecco), con sede legale in Ponte Lambro (Como), per la conferma del carattere scientifico dell'istituto, per la disciplina: medicina della riabilitazione;

Vista la deliberazione della regione Lombardia n. VII/18227 del 19 luglio 2004, con la quale è stata riconosciuta la coerenza con la programmazione sanitaria regionale della conferma del carattere scientifico presentata dal predetto istituto;

Vista la relazione riguardante la site - visit effettuata dalla sottocommissione presso il predetto Istituto in data 5 novembre 2004, nell'ambito della quale è stata indicata la necessità per l'ente di:

dotarsi di adeguata diagnostica delle immagini;

aggiungere alla radiologia convenzionale la TAC e la RSM, in quanto condizione indispensabile per l'approccio riabilitativo post chirurgico nei pazienti di età evolutiva afferenti da istituzioni oncologiche;

introdurre in loco, anche in forma convenzionale, consulenze e figure professionali integrative della figura del riabilitatore infantile (neurochirurgo, neurooncologo, neuro-ortopedico, onco-ematologo);

incrementare la capacità di attrarre fondi per la ricerca;

completare i laboratori di ricerca di base;

Accertata, di conseguenza, la carenza parziale dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)*, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano espresso nella seduta del 3 febbraio 2005;

Considerato che, con nota del 17 febbraio 2005, si è data attuazione al combinato disposto dell'art. 15, comma 1 e 2 e dell'art. 19, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 secondo cui, qualora il Ministero verifichi la sopravvenuta carenza delle condizioni per

il riconoscimento, informa la regione competente ed assegna all'ente un termine non superiore ad un anno entro il quale lo stesso può reintegrare il possesso dei prescritti requisiti e che, entro trenta giorni dal citato termine annuale, il Ministero verifica la ricorrenza dei requisiti;

Vista la relazione riguardante la *site visit* effettuata dalla sottocommissione presso il predetto istituto in data 2 dicembre 2005 — convalidata in data 29 marzo 2006 — nell'ambito della quale sono stati constatati i generali progressi dell'istituto compiuti nel corso dell'ultimo anno di qualifica transitoria e che l'ente ha risposto positivamente alle richieste ministeriali precedenti;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, espresso nella seduta del 12 luglio 2006;

Decreta:

È confermato, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, il riconoscimento del carattere scientifico dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato Istituto «Eugenio Medea» di Bosisio Parini (Lecco), via Don Luigi Monza n. 20, con sede legale in Ponte Lambro (Como), via Don Luigi Monza n. 1, per la disciplina: medicina della riabilitazione.

Roma, 23 agosto 2006

Il Ministro della salute
TURCO

Il presidente della regione Lombardia
FORMIGONI

06A08415

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 15 novembre 2005.

Rideterminazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio nella provincia di Ascoli Piceno.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASCOLI PICENO

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628, recante modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la modifica della disciplina in materia di pubblico impiego;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 342, che ha semplificato le procedure amministrative di autorizzazione all'aumento nel numero di facchini di cui all'art. 121 T.U.L.P.S. adottato con D.R. 18 giugno 1931, n. 773, abrogando l'intera disciplina prevista dalla legge 3 maggio 1955, n. 407;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 342/1994 citato, che attribuisce agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, funzioni precedentemente svolte dalle commissioni provinciali per la disciplina dei lavori di facchinaggio, soppresse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica predetto all'art. 8;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687, che ha unificato gli uffici periferici del Ministero del lavoro nella direzione provinciale del lavoro attribuendo i compiti già svolti dall'U.P.L.M.O. al servizio politiche del lavoro della predetta direzione;

Visto il protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo sottoscritto in data 2 luglio 1993;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione V - n. 25157/70 inerente il regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di lavoro di facchinaggio e di determinazione delle relative tariffe;

Visto il precedente decreto in materia valido per l'anno 1994;

Sentite le organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori del settore e le associazioni del movimento cooperativo;

Considerato il seguente indicatore economico:

1) gli indici ISTAT del costo della vita valevoli ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni dei settori dell'industria, commercio, agricoltura ed altri settori interessati, riferiti a maggio 2005;

2) considerato che sono decorsi oltre dieci anni dall'ultimo decreto con cui sono state determinate le tariffe di facchinaggio;

Decreta:

Le tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, nella provincia di Ascoli Piceno, vengono rideterminate con il seguente incremento: dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005 di una percentuale pari al 15% sugli importi delle tariffe vigenti al 31 dicembre 1994.

Ascoli Piceno, 15 novembre 2005

Il dirigente: RICCI

ALLEGATO

TARIFFARIO

PRODOTTI ALIMENTARI			
1	Merci alla rinfusa	€	0,451 a q.le
2	Merci in sacchi fino a 30 Kg.	€	0,487 a q.le
3	Merci in sacchi da Kg.30 a Kg.50	€	0,469 a q.le
4	Merci in casse, cestelli cartoni fino a Kg.30	€	0,487 a q.le
5	Merci in casse, cestelli cartoni da Kg.31 a Kg.50	€	0,457 a q.le
6	Merci in casse, cestelli cartoni da Kg.51 in poi	€	0,433 a q.le
7	Merci in barili o in fusti fino a Kg.30	€	0,629 a q.le
8	Merci in barili o in fusti da Kg.31 a Kg.50	€	0,540 a q.le
9	Agrumi,frutta, verdura alla rinfusa da incestinare	€	0,808 a q.le
10	Agrumi,frutta, verdura imballati o incestinati	€	0,523 a q.le
11	Dolciumi o scatolami in genere fino a Kg.30	€	0,704 a q.le
12	Dolciumi o scatolami in genere da Kg.31 a Kg.50	€	0,754 a q.le
13	Pesci salati in barile o pesci conservati in scatola	€	0,511 a q.le
14	Quarti di carne fuori dalla cella frigorifera	€	0,852 a q.le
15	Pasta in cartoni	€	0,754 a q.le
16	Pasta in cartone su pedane	€	0,469 a q.le
17	Grissini, biscotti, fette biscottate e similari	€	0,944 a q.le
18	Carico e scarico alla rinfusa surgelati(scatole)	€	1,045 a q.le
19	Carico e scarico su pedane in casse surgelati (scat)	€	0,523 a q.le
20	Stivaggio e bancalizzazione di merce surgelata	€	0,852 a q.le
21	Prodotti congelati o surgelati (carne,pesce,verdura,frutta):		
	-in confezione fino a Kg.20	€	1,134 a q.le
	-in confezione oltre Kg.20	€	1,093 a q.le

PRODOTTI AGRICOLI			
22	Mangimi semplici e composti (mais, orzo, avena, sorgo, girasole, farina di cereali, miscele per uso zootecnico,ecc….) :		
	-in sacchetti fino a Kg.10	€	0,698 a q.le
	-in sacchi da Kg.11 a Kg.30	€	0,469 a q.le
	-in sacchi da Kg.31 a Kg.50	€	0,428 a q.le
	-in sacchi da Kg.51 in poi	€	0,416 a q.le
	-girasole e colza alla rinfusa (scarico e ricarico)	€	0,309 a q.le
23	Foraggio ,paglia,crini vegetali in balle	€	0,618 a q.le
24	Sansa vergine o esausta	€	0,433 a q.le
25	Polpe secche (barbabietole)	€	0,624 a q.le
		€	0,523 a q.le
	MATERIALI DA COSTRUZIONE		
26	Legno da lavoro in genere con mezzi meccanici	€	0,374 a q.le
27	Legno da lavoro con movimentazione manuale	€	0,704 a q.le
28	Compensato e truciolato pressato	€	0,570 a q.le
29	Mattoni pieni	€	0,285 a q.le
30	Mattoni refrattari	€	0,374 a q.le
31	Mattoni forati,tegole e affini	€	0,487 a q.le
32	Maioliche ed affini in gabbie o pacchi	€	0,570 a q.le
33	Mattonelle da pavimento alla rinfusa.	€	0,659 a q.le
34	Calce viva	€	0,523 a q.le
35	Cemento,calce e similari in sacchi	€	0,389 a q.le
36	Manufatti in fibrocemento ed affini	€	0,698 a q.le
37	Manufatti in plastica e sturoli	€	0.944 a q.le
38	Materiale igienico e sanitario (bidet,water,lavelli)	€	0,374 cad.
39	Metalli leggeri	€	0.867 a q.le
40	Metalli pesanti	€	0.754 a q.le
41	Metalli da infilare in stive orizzontali e verticali	€	0.935 a q.le
42	Metalli da stivare a terra	€	0,659 a q.le
43	Casse di vetro semplice ,semidoppio,mezzo cristallo	€	0,903 a q.le

COMBUSTIBILI			
44	Combustibili solidi alla rinfusa	€	da concordare
45	Combustibili solidi in sacchi	€	0,600 a q.le
46	Bombole di gas liquido pieno	€	0,184 cad.
47	Bombole di gas liquido vuote	€	0,107 cad.
48	Bombole di gas metano vuote e piene	€	da concordare
	PRODOTTI CHIMICI		
49	Antiparassitari e prodotti chimici:		
	-in sacchetti, casse, fusti e scatole fino a Kg.10	€	0,606 a q.le
	-in sacchetti, casse, fusti e scatole da Kg.11 a Kg.30	€	0,493 a q.le
	-in sacchetti, casse, fusti e scatole da Kg.31 a Kg.50	€	0,457 a q.le
	-in sacchetti, casse, fusti e scatole oltre Kg.50	€	da concordare
	-alla rinfusa	€	da concordare
		€	0.796 a q.le
50	Concimi chimici e organici in sacchi fino a Kg.50	€	0,451 a q.le
51	Concimi chimici e organici in sacchi oltre Kg.50	€	0.404 a q.le
	MERCI VARIE		
52	Carta in genere imballata, cartoni sciolti in fogli grandi	€	0,671 a q.le
53	Cellulosa e caolini,truciolati in legno, in balla	€	0,570 a q.le
54	Filati e tessuti in balle e casse	€	0,543 a q.le
55	Pellame e cuoio in balle e casse	€	0,543 a q.le
56	Tabacchi in casse e scatole	€	0.944 a q.le
57	Tabacchi in botti	€	0.944 a q.le
58	Sale in scatole	€	0.523 a q.le
59	Sale in sacchi	€	0,378 a q.le
60	Fiammiferi	€	0,944 a q.le
61	Liquidi in genere in damigiane, fusti e botti	€	0,659 a q.le
62	Collettame vario e forfait	€	da concordare
63	Ghiaccio in stecche	€	0,558 a q.le
64	Fusti vuoti in legno e ferro	€	da concordare
65	Damigiane vuote	€	0,184 cad.
66	Cucine, vasche, frigoriferi, congelatori ,televisori ,lavatrici, scaldabagni e radiatori	€	0,944 cad.
67	Saponi in cartoni	€	0,523 a q.le
68	Detersivi in fustini e scatole	€	0,704 a q.le
69	Medicinali fino a Kg.30	€	da concordare
70	Medicinali oltre i Kg.30	€	0,986 a q.le

71	Spago –Sisal, spago- plastica in cartoni	€	0,641 a q.le
72	Bottiglie vuote in cestelli e casse	€	1,330 a q.le
73	Strumenti musicali	€	da concordare
74	Vernici	€	0,659 a q.le
75	Scatole pannolini ,lana di vetro, polistirolo fino a 80 m^3	€	1,330 a q.le
76	Scatole pannolini ,lana di vetro, polistirolo oltre 80 m^3	€	da concordare
77	Calzature	€	da concordare
78	Mobilio e masserizie in genere	€	da concordare
79	Macchine agr.le e macchine in genere fino a Kg.300	€	1,271 a q.le
80	Macchine agr.le e macchine in genere da Kg.300 a Kg.600	€	1.693 a q.le
81	Macchine agr.le e macchine in genere oltre kg.600	€	2.031 a q.le
82	Olio lubrificante fino a kg. 30	€	0,594 a q.le
83	Olio lubrificante da kg. 31 a kg. 50	€	0,570 a q.le
84	Olio lubrificante oltre kg. 50	€	0,534 a q.le
85	Filo di ferro in matassa	€	0.796 a q.le
86	Filo spinato in rotoli	€	0,831 a q.le
87	Filo di plastica in bobine	€	0.903 a q.le
88	Sacchi vuoti in balle	€	0.469 a q.le
89	Sacchi vuoti in sacchiera	€	0.511 a q.le
90	Sacchi vuoti alla rinfusa	€	0,683 a q.le
91	Scarti di sacchi alla rinfusa	€	0,671 a q.le
92	Prestazioni orarie, quando la natura del lavoro non consente l'applicazione delle tariffe	€	13,224
	PRESTAZIONI CHE DETERMINANO MAGGIORAZIONI		
1	Insaccatura e legatura	€	0,235 a q.le
2	Pesatura su bascula	€	0.142 a q.le
3	Vuotatura sacchi	€	0.095 a q.le
4	Travasatura da sacco a sacco	€	0.249 a q.le
5	Stivaggio e di stivaggio oltre mt. 1.80	€	0,113 a q.le
6	Trasporto a distanza superiore a mt. 10	€	0,113 a q.le
7	Trasporto a piani superiori per ogni gradino a partire dal 7/mi	€	0,024 a q.le
8	Lavoro sotto pioggia e neve		50%
9	Lavoro festivo		75%
10	Lavoro serale (dalle ore 18.00 alle 22.00) e lavoro notturno (dalle ore 22.00 alle 6.00)		70%
11	Palleggiatura e trapalatura		da concordare
12	Lavoro in ambienti frigoriferi		da concordare
13	Trasferimento temporaneo dei facchini fuori zona abituale per necessità del committente oltre al rimborso delle spese di viaggio e vitto		25%
14	Sistemazione e risistemazione in scaffali	€	0,095 a q.le
15	Per inoperosità in attesa di operazioni (se richieste)	€	8,018 a ora
16	Per strabordo da carro ferroviario a veicolo sotto carico e viceversa	€	0,523 a q.le

06A08398

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 28 agosto 2006.

Ricostituzione del comitato provinciale INPS di L'Aquila.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI L'AQUILA

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, concernente la «Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro»;

Visto l'art. 44 di detta legge, che sostituisce il primo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, nella parte relativa alla composizione del comitati provinciali INPS,

Visto l'art. 46 della citata legge, il quale stabilisce una diversa articolazione del comitato stesso, demandando la decisione di alcuni ricorsi in materia di prestazioni a speciali commissioni;

Atteso che, per ciò che attiene la procedura di costituzione del comitati provinciali INPS, restano in vigore le disposizioni contenute nell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970;

Effettuata sulla base dei dati acquisiti la ripartizione dei membri del comitato tra i settori economici interessati all'attività dell'Istituto, ed in particolare alle funzioni dei comitati stessi;

Considerato che, ai sensi del penultimo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, i rappresentanti dei lavoratori dipendenti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi, sono nominati su designazione delle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Ritenuto che, per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni, occorre riportarsi ad elementi obiettivi di valutazione, quali:

a) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

b) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti integrativi di lavoro provinciali ed aziendali;

c) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

d) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;

Ritenuto che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua dei criteri sopraindicati sono state individuate come maggiormente rappresentative sul piano locale:

per i lavoratori dipendenti:

la Confederazione generale italiana del lavoro (C.G.I.L.);

la Confederazione italiana sindacato lavoratori (C.I.S.L.);

l'Unione italiana del lavoro (U.I.L.);

la Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (C.I.S.A.L.);

l'Unione generale del lavoro (U.G.L.);

la Confederazione italiana dirigenti di azienda (C.I.D.A.) per espressa riserva di legge;

per i datori dell'industria-agricoltura, commercio:

l'Unione provinciale industriali (U.P.I.);

l'Unione provinciale agricoltori - Confagricoltura (U.P.A.);

la Confesercenti provinciale;

per i lavoratori autonomi:

la Federazione provinciale coltivatori diretti (CC.DD.);

l'Unione provinciale autonoma artigiani (Confartigianato);

l'Unione provinciale dei commercianti (Confcommercio);

Viste le designazioni effettuate dalle associazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

È costituito presso la sede INPS di L'Aquila il comitato provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, composto come segue:

membri rappresentanti dei lavoratori dipendenti:

per il settore industria:

sig. Trasatti Umberto, nato il 10 novembre 1958 (C.G.I.L.);

sig. Tancredi Antonello, nato il 5 febbraio 1962 (C.I.S.L.);

sig. Pace Sandro, nato il 6 ottobre 1959 (U.I.L.);

sig. Mangione Gaetano, nato il 16 settembre 1951 (C.I.S.A.L.);

sig. Frontera Atanasio, nato l'11 aprile 1956 (U.G.L.);

per il settore commercio:

sig. Mango Tarquinio, nato il 16 ottobre 1937 (C.G.I.L.);

sig. Maurizi Feliciantonio, nato il 29 novembre 1966 (C.I.S.L.);

per il settore agricoltura:

sig. Cocco Carlo, nato il 18 luglio 1949 (C.G.I.L.);

sig. Faella Cosimo, nato il 2 luglio 1970 (C.I.S.L.);

sig.ra Di Felice Anna Maria, nata il 25 gennaio 1953 (U.I.L.);

per i dirigenti d'azienda:

dott. Iarossi Manlio, nato il 31 gennaio 1938 (C.I.D.A.);

membri rappresentanti dei datori di lavoro:

per il settore industria:

sig. De Biase Ambrogio, nato il 15 gennaio 1944 (U.P.I.);

per il settore commercio:

Ventura Antonio, nato il 9 novembre 1951 (Confesercenti);

per il settore agricoltura:

sig. Ferroni Franco, nato il 9 gennaio 1953 (U.P.A. - Confagricoltura);

membri rappresentanti dei lavoratori autonomi:

per l'agricoltura, coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

sig. Catignani Carmine, nato il 18 luglio 1939 (CC.DD.);

per l'artigianato:

dott. Ciano Angelo, nato il 6 gennaio 1921 (Confartigianato);

per il commercio:

sig.ra Quaianni Mara, nata il 23 ottobre 1953 (Confcommercio);

membri di diritto:

il direttore della direzione provinciale del lavoro di L'Aquila;

il direttore della ragioneria provinciale dello Stato di L'Aquila;

il dirigente della sede provinciale INPS di L'Aquila.

Art. 2.

La speciale commissione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, prevista dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989, presieduta dal rappresentante di categoria in seno al comitato, è composta, oltre che dai membri di diritto individuati dalla legge stessa, come segue:

sig.ra Bernardi Marisa, nata il 22 ottobre 1943 (CC.DD.);

sig.ra Caroselli Angela, nata il 10 febbraio 1948 (CC.DD.);

sig.ra Polidoro Sonia Maria, nata il 16 febbraio 1968 (Confagricoltura);

sig. Torlone Luigi, nata il 12 agosto 1948 (C.I.A.).

Art. 3.

La speciale commissione degli artigiani, prevista dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989, presieduta dal rappresentante di categoria in seno al comitato, è composta, oltre che dai membri di diritto individuati dalla legge stessa, come segue:

sig.ra Filippi Domenica, nata il 19 giugno 1955 (Confartigianato);

sig. Fulvi Pio, nato il 12 marzo 1955 (Confartigianato);

sig. Cambise Antonio, nato il 27 luglio 1957 (C.N.A.);

sig. Tomassetti Sergio, nato il 12 luglio 1953, (C.A.S.A.).

Art. 4.

La speciale commissione degli esercenti attività commerciali, prevista dall'art. 46, comma 3 della legge n. 88/1989, presieduta dal rappresentante di categoria in seno al comitato, è composta, oltre che dai membri di diritto individuati dalla legge stessa, come segue:

sig. Maccarone Mario, nato il 28 maggio 1942 (Confcommercio);

sig. Antonelli Mario, nato il 15 agosto 1953 (Confcommercio);

sig. Liberati Angelo Antonio, nato il 26 giugno 1959, (Confcommercio);

sig. Ciancone Filippo, nato il 14 maggio 1971, (Confesercenti).

Art. 5.

Il comitato provinciale INPS e le speciali commissioni in cui si articola hanno la durata di quatto anni, a decorrere dalla data del presente decreto, che viene trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per consentirne la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

L'Aquila, 28 agosto 2006

Il direttore provinciale reggente: CELESTINI

06A08307

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Banca della Tuscia Credito Cooperativo, in Montalto di Castro.

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto del 2 agosto 2006, ha disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Banca della Tuscia Credito Cooperativo, con sede legale in Montalto di Castro (Viterbo), e ha sottoposto la stessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 70, comma 1, lettera *a)*, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni e integrazioni).

06A08406

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili ricadenti nei comuni di Luogosano e San Mango sul Calore

Con decreto n. 151315 in data 18 luglio 2006 è stata sancita la sdemanializzazione dei lotti di terreno n. 11 e n. 12 ricadenti nella area industriale di San Mango sul Calore (Avellino) e così distinti a seguito di frazionamento regolarmente approvato: comune di Luogosano, foglio n. 6, particelle numeri 1103, 1104 e 1105 e foglio n. 5, part. n. 605; comune di San Mango sul Calore, foglio n. 2, particelle numeri 1221 e 1222.

06A08408

MINISTERO DEI TRASPORTI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di Sanremo

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con l'Agenzia del demanio in data 1° febbraio 2006, registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, nel registro n. 4, foglio n. 15 in data 5 luglio 2006, sono stati dismessi dal pubblico demanio marittimo e trasferiti ai beni patrimoniali dello Stato l'area ed il manufatto con annesse pertinenze ivi insistenti per complessivi mq. 3.010, ubicati nel comune di Imperia (Savona), in località Armea, riportati nel catasto del medesimo comune, al foglio n. 48, con i mappali n. 890 (di mq. 130), n. 923 (in luogo dell'erroneo mappale n. 92 di mq. 731), n. 1120 (di mq. 312), n. 1354 (ex mappale n. 501/a di mq. 1.023), n. 1359 (ex mappale n. 1121/b di mq. 596) e n. 1362 (ex mappale n. 502/b di mq. 218) ed indicati con apposita colorazione in risalto nelle planimetrie che sono parti integranti del decreto stesso.

06A08409

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di Bonifati

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con l'Agenzia del demanio in data 4 maggio 2006, registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, nel registro n. 4, foglio n. 46 in data 1° agosto 2006, è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq. 55, ubicata nel comune di Bonifati (Cosenza), in località/frazione Cittadella del Capo, riportata nel nuovo catasto terreni nel medesimo comune, al foglio di mappa n. 43, con la particella n. 1343 ed indicata con apposita colorazione in risalto nelle planimetrie che sono parti integranti del decreto stesso.

06A08410

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di Recco

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con l'Agenzia del demanio in data 14 marzo 2006, registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, nel registro n. 4, foglio n. 22 in data 7 luglio 2006, sono stati dismessi al pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area ed il manufatto pertinenziale ivi insistente, acquisito allo Stato, della superfice complessiva di mq. 81, ubicati nel comune di Recco (Genova), lungomare Italia n. 4, riportati nel catasto del medesimo comune, al foglio di mappa n. 4, con la particella n. 1809 ed indicati con apposito contorno in risalto nelle planimetrie che sono parti integranti del decreto stesso.

06A08411

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

Regolamento per la creazione di Spin off dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF)

Art. 1.

Oggetto della disciplina e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione di società e consorzi aventi come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca dell'Ente e lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (Spin off).

2. L'Istituto nazionale di astrofisica, di seguito indicato come «INAF», favorisce la costituzione di Spin off per il perseguimento dei fini indicati nel comma precedente.

3. Le modalità di costituzione delle Spin off, la disciplina dei rapporti con l'INAF ed il regime delle autorizzazioni del personale dell'INAF sono disciplinati dal presente regolamento, nonché, per gli aspetti ivi non disciplinati, dalla normativa applicabile alle varie tipologie di società e consorzi.

4. Il presente regolamento si applica al personale di ricerca, tecnologo, tecnico e amministrativo che presti la propria attività lavorativa presso l'INAF:

con contratto di lavoro a tempo indeterminato a tempo pieno o a tempo parziale;

con contratto di lavoro a tempo determinato per la realizzazione di particolari progetti a tempo pieno o a tempo parziale;

attraverso forme contrattuali di lavoro flessibile previste nell'ambito della pubblica amministrazione ed anche sulla base di programmi di formazione e di inserimento nelle attività dell'INAF;

a seguito di procedure di trasferimento;

a seguito di associazione all'Ente ai sensi dell'art. 5 del regolamento del personale dell'INAF.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento:

per «Spin off con la partecipazione dell'INAF» si intendono quegli Spin off ai quali l'INAF partecipa in qualità di socio;

per «Spin off dell'INAF» si intendono quegli Spin off nei quali l'INAF non abbia una quota di partecipazione, a condizione che rivesta la qualità di socio proponente uno o più soggetti tra quelli indicati nel successivo art. 3, comma 2.

Art. 3.

Soci proponenti e altri partecipanti

1. La costituzione di uno Spin off con la partecipazione dell'INAF può essere proposta da almeno un soggetto che si trovi al momento della presentazione della domanda nelle condizioni indicate nell'art. 1, comma 4.

2. La costituzione di uno Spin off dell'INAF può essere proposta oltre che da uno dei soggetti indicati nell'art. 1, comma 4, da soggetti che al momento della presentazione della domanda siano titolari di assegni di ricerca, di borse di studio post-laurea e post-dottorato.

Art. 4.

Spin off con la partecipazione dell'INAF

1. La partecipazione dell'INAF in qualità di socio nello Spin off può avvenire anche con conferimenti di beni in natura ed eventualmente, in base a specifiche pattuizioni, attraverso il conferimento di licenze, anche esclusive, di brevetti e di know-how tecnico.

2. Con deliberazione del consiglio di amministrazione dell'INAF viene decisa, per ogni singolo Spin off, la percentuale di partecipazione.

3. Tale partecipazione non può essere ridotta se non con il consenso dell'INAF e dovrà in ogni caso assicurare all'Ente adeguate garanzie in caso di trasferimento delle azioni o quote nonché la presenza di propri rappresentanti negli organi dello Spin off. A tal fine lo statuto dello Spin off dovrà contenere, tra l'altro, adeguate clausole che realizzino gli obiettivi indicati di seguito:

a) la modifica di previsioni statutarie poste a salvaguardia della partecipazione dell'INAF, nonché eventuali deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la realizzazione di operazioni straordinarie che abbiano il risultato di ridurre la quota proporzionale di partecipazione dell'INAF allo Spin off siano efficaci solo se approvate all'unanimità o a maggioranza qualificata (da indicare in ambito di statuto);

b) in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci dello Spin off un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta e che, ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento sia subordinato al gradimento degli altri soci;

c) la partecipazione dell'INAF nello Spin off, pur attribuendo il diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria, sia postergata nella partecipazione alle perdite, tanto in sede di riduzione del capitale per perdite, quanto in sede di liquidazione;

d) lo Spin off sia amministrata da un consiglio di amministrazione di non meno di tre membri e comunque in numero dispari per garantire la govemabilità della stessa;

e) la remunerazione per l'attività a qualunque titolo prestata dal socio a favore dello Spin off non possa in nessun caso eccedere quanto praticato usualmente sul mercato in situazioni analoghe, né possa costituire strumento per l'attribuzione al socio dei vantaggi, diretti o indiretti, derivanti dal controllo dello Spin off o comunque strumento di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci;

f) sia fatto espresso divieto allo Spin off di svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e ricerca per conto terzi svolta con finanziamenti esterni, nonché delle attività di collaborazione scientifica che l'INAF svolga con enti pubblici o privati.

4. I soci dello Spin off devono inoltre sottoscrivere con l'INAF adeguati patti parasociali come previsto dalla legge vigente. La nomina alle cariche sociali avverrà in modo da assicurare all'INAF una rappresentanza qualificata nei ruoli di controllo e/o gestione.

Art. 5.

Spin off dell'INAF - Partecipazione del personale INAF a società di Spin off

1. Ciascun soggetto indicato nell'art. 3, comma 2 può partecipare, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, alle iniziative di avvio di Spin off.

2. L'INAF si riserva di valutare, caso per caso, l'opportunità, in fase di avvio dello Spin off, di mantenere lo stato di servizio del dipendente, consentendogli di svolgere al contempo funzioni che prevedano la copertura di cariche sociali.

3. Il personale ricercatore o tecnologo dipendente INAF potrà prendere parte alla compagine sociale, anche ricoprendo cariche amministrative (presidente, vice presidente, amministratore delegato, consigliere amministrativo), mantenendo il proprio stato di servizio, purché le attività svolte presso lo Spin off, non interferiscano con lo svolgimento delle ricerche oggetto del contratto con l'INAF. Parimenti, il personale dipendente INAF, nei profili diversi da quelli del ricercatore e tecnologo, potrà prendere parte alla compagine sociale ed essere eventualmente autorizzato a ricoprire cariche amministrative, mantenendo il proprio stato di servizio.

4. Il personale dipendente INAF potrà richiedere di essere posto in aspettativa senza assegni qualora intenda partecipare allo Spin off, anche ricoprendo cariche amministrative, purché le attività svolte presso lo Spin off non interferiscano con lo svolgimento delle ricerche oggetto del contratto con INAF. Il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato potrà essere posto in aspettativa con diritto alla conservazione del posto per un penodo continuativo non superiore a 36 mesi. Il personale con contratto a tempo determinato potrà essere posto in aspettativa per un periodo non superiore alla durata residua del contratto e, comunque, per una durata complessiva non superiore a 36 mesi, previo nulla osta del direttore della propria struttura.

5. Il personale dipendente INAF potrà, altresì, optare per un periodo di distacco presso lo Spin off. In tal caso, gli oneri relativi al trattamento economico del dipendente distaccato rimarranno a carico dell'Istituto.

6. Il personale dipendente potrà infine richiedere, tenendo conto delle esigenze operative dell'Istituto, una riduzione del proprio orario di lavoro. Nel caso in cui il personale intenda prestare la propria opera nello Spin off con un rapporto di lavoro dipendente, potrà optare per una riduzione del 50% dell'orario di lavoro al fine di prestare servizio nello Spin off un analogo rapporto part-time.

7. I titolari di assegni di ricerca o di borse di studio o i beneficiari di forme contrattuali di lavoro flessibile INAF potranno prendere parte alla compagine sociale dello Spin off, anche ricoprendo cariche amministrative (presidente, vice presidente, amministratore delegato, consigliere amministrativo), purché tali attività non interferiscano con lo svolgimento delle ricerche oggetto dell'assegno di ricerca.

8. I titolari di assegni di ricerca o di borse di studio o i beneficiari di forme contrattuali di lavoro flessibile INAF, qualora intendano partecipare allo Spin off con una previsione di impiego globale tale da non consentire il normale svolgimento delle attività di ricerca con INAF, potranno richiedere una sospensione dell'assegno di ricerca per un periodo non superiore alla durata residua dell'incarico e, comunque, per una durata complessiva non superiore a 36 mesi, previo nulla osta del proprio responsabile scientifico o d'ufficio.

9. Nel momento della cessazione degli effetti della autorizzazione, il personale, sia nel caso nel quale intenda richiedere il reinserimento nella condizione originaria, sia nel caso in cui intenda risolvere il rapporto di lavoro con l'INAF, dovrà informare l'INAF di ogni circostanza di potenziale conflitto tra i propri interessi e quelli dell'INAF connessa alla persistenza di rapporti, anche di mera partecipazione, con lo Spin off interessato, o a prospettive di ulteriori sviluppi delle ricerche effettuate.

10. In ogni caso il dipendente autorizzato ad operare nello Spin-off ai sensi del presente regolamento sarà tenuto al rispetto assoluto degli obblighi di correttezza e riservatezza nei confronti dell'INAF e delle attività da questo gestite, con l'obbligo di inviare annualmente una dettagliata relazione in merito all'attività svolta presso lo Spin off ed ai risultati conseguiti.

11. L'INAF provvede alla verifica del rispetto di quanto previsto nel presente articolo, anche mediante richiesta di informazioni scritte allo Spin-off.

Art. 6.

Comunicazione all'INAF

1. I soggetti, tra quelli indicati nell'art. 3 comma 2, che intendano proporre la costituzione di uno Spin-off sono tenuti, in via preventiva, a comunicarlo all'INAF.

2. Qualora gli scopi dello Spin-off siano ritenuti dal CdA dell'INAF rilevanti ed in accordo con gli obiettivi e le attività istituzionali dell'INAF, l'Istituto può partecipare alla compagine sociale, con modalità che verranno definite caso per caso.

Art. 7.

Procedura di costituzione di Spin off

1. I soggetti proponenti devono trasmettere all'Ufficio di Innovazione tecnologica dell'INAF (UIT) la proposta per l'attivazione dello Spin-off, che provvederà a protocollarla ed a fornire un documento di ricevuta. Alla proposta dovrà essere allegata la seguente documentazione necessaria per l'espletamento dell'istruttoria:

a) descrizione dettagliata dell'oggetto sociale (anche al fine di verificare eventuali sovrapposizioni tra l'attività di ricerca e del costituendo Spin-off), della struttura organizzativa e societaria, della locazione, della qualificazione dei proponenti;

b) ruolo del/dei soggetto/i proponenti all'interno dello Spin-off;

c) piano economico e finanziario dello Spin-off e previsione della ripartizione delle quote;

d) il ruolo che l'INAF è chiamato a svolgere in termini di sostegno nella fase di avvio dello Spin-off (tutoraggio scientifico-economico, messa a disposizione di locali ed attrezzature, ecc.);

e) richiesta formale di autorizzazione alla partecipazione del proponente allo Spin off.

2. Prima della sottoposizione del progetto al Consiglio di amministrazione, l'Ufficio di innovazione tecnologica dell'INAF procede a valutare il progetto di Spin off, l'interesse e la fattibilità dell'iniziativa, gli oneri a carico dell'INAF ed ogni altro elemento connesso.

I termini di coinvolgimento della eventuale struttura INAF ospitante lo Spin off e l'eventuale distacco di personale allo stesso Spin-off, dovranno essere definiti preliminarmente e sottoscritti con i direttori delle strutture interessate. Il documento sottoscritto dovrà essere parte integrante della documentazione da sottoporre al Consiglio di amministrazione, tramite l'Ufficio di innovazione tecnologica dell'INAF.

3. La documentazione di cui al comma 1 deve essere inoltre accompagnata dalla sottoscrizione da parte del proponente di apposita dichiarazione volta ad escludere ogni ipotesi di conflitto di interessi fra l'Istituto ed il costituendo Spin off.

4. In pendenza dell'autorizzazione, il proponente si impegna ad informare l'INAF di ogni nuova circostanza che possa risultare significativa ai fini di una possibile lesione di interessi dell'Istituto.

5. Nel momento della cessazione degli effetti della autorizzazione, il proponente, sia nel caso nel quale intenda richiedere il reinserimento nella condizione originaria, sia nel caso in cui intenda risolvere il rapporto di lavoro con l'INAF, se dipendente, dovrà informare l'INAF di ogni circostanza di potenziale conflitto tra i propri interessi e quelli dell'INAF connessa alla persistenza di rapporti, anche di mera partecipazione, con lo Spin off ad alta tecnologia interessata, o a prospettive di ulteriori sviluppi delle ricerche effettuate.

6. In ogni caso il soggetto autorizzato ad operare nello Spin-off ai sensi del presente regolamento sara tenuto al rispetto assoluto degli obblighi di correttezza e riservatezza nei confronti dell'INAF e delle attività da questo gestite, con l'obbligo di inviare annualmente una dettagliata relazione in merito all'attività svolta presso lo Spin-off ed ai risultati conseguiti.

Art. 8.

Competenze del Consiglio di amministrazione dell'INAF

1. Il progetto per l'attivazione di uno Spin off è approvato dal Consiglio di amministrazione dell'INAF su proposta dell'Ufficio di innovazione tecnologica dell'INAF (UIT).

2. Qualora l'INAF partecipi allo Spin-off in qualità di socio, il Consiglio di amministrazione dell'INAF deve:

a) approvare la quota di capitale sociale sottoscritta dall'INAF;

b) designare i rappresentanti dell'INAF negli organi dello Spin-off;

c) autorizzare eventuali aumenti di capitale sociale;

d) autorizzare la sottoscrizione dei contratti che disciplinano i rapporti tra l'INAF e lo Spin off.

e) prendere visione dei bilanci annuali dello Spin off;

f) acquisire la disponibilità ed eleggibilità dei membri componenti gli organi dello Spin off.

3. In sede di approvazione dello Spin off il Consiglio di amministrazione approva contestualmente lo stanziamento destinato a coprire la quota di capitale sociale dell'INAF.

4. Al termine di ogni anno lo Spin off è tenuto a trasmettere copia dei bilanci e un relazione di attività all'INAF.

5. Nell'ipotesi di costituzione di Spin off dell'INAF l'approvazione del progetto da parte del Consiglio di amministrazione vale per il proponente come autorizzazione allo svolgimento di attività a favore dello Spin off.

Art. 9.

Regolamentazione dei rapporti tra le parti tutela del nome e dell'immagine dell'INAF

1. I rapporti tra l'INAF e lo Spin off sono regolati attraverso specifica convenzione, della durata massima di tre anni, volta a definire:

a) le modalità di utilizzazione di personale, strumentazioni, spazi, attrezzature e locali di appartenenza dell'Istituto;

b) l'assegnazione di un referente scientifico che verificherà il rispetto delle modalità operative di accesso ai locali e di utilizzo della strumentazione e fornirà, allo Spin off, un adeguato supporto di consulenza scientifica e tecnologica;

c) le modalità di tutela del nome e dell'immagine dell'INAF;

d) il rispetto della trasparenza e della riservatezza;

e) le disposizioni inerenti alla proprietà intellettuale generata dallo Spin off.

2. La convenzione dovrà altresì contenere apposite regole circa l'utilizzazione del nome e dell'immagine dell'INAF e delle strutture di ricerca interessate da parte dello Spin off, al fine di evitare comportamenti lesivi e garantire l'attribuzione di un giusto riconoscimento anche in termini di nome ed immagine forniti dall'Istituto.

3. La convenzione dovrà obbligatoriamente contenere apposite regole di recesso o dì modifica della convenzione di Spin off.

Art. 10.

Proprietà intellettuale

1. La proprietà intellettuale dei risultati della ricerca conseguiti dallo Spin off successivamente alla sua costituzione appartiene allo Spin off medesimo. L'INAF potrà tuttavia richiedere, al solo fine del perseguimento dei propri scopi istituzionali di ricerca, licenza d'uso gratuita, senza diritto di sub-licenza, allo Spin off, che sarà tenuta a concederla se non ricorrano gravi motivi ostativi.

2. I soci dello Spin off possono esercitare diritto di prelazione nel caso di cessione della proprietà intellettuale a terzi.

Art. 11.

Servizi e informazioni

1. L'Ufficio di innovazione tecnologica (UIT) dell'INAF fornisce i servizi per il sostegno all'avvio delle imprese Spin-off.

2. L'Ufficio di innovazione tecnologica (UIT) provvede inoltre a svolgere le attività istruttorie, di valutazione e monitoraggio delle imprese Spin-off.

Art. 12.

Norme finali entrata in vigore

1. Sono fatte salve, per il personale contrattualizzato, le norme del contratto collettivo di lavoro vigente.

2. Il presente Regolamento sarà sottoposto, a norma del combinato disposto dell'art. 18 del decreto legislativo n. 138/2003 e dell'art. 8 della legge n. 168/1989, all'approvazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica ed entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

3. Lo statuto dello Spin-off dovrà indicare quale Tribunale competente per le controversie quello di Roma, ove non siano previste procedure arbitrali.

06A08416

BANCA D'ITALIA

Nomina del commissario straordinario e dei componenti il Comitato di sorveglianza della Banca della Tuscia Credito Cooperativo, in Montalto di Castro, in amministrazione straordinaria.

La Banca d'Italia, con provvedimento del 7 agosto 2006, ha nominato il sig. rag. Paolo Pieretti commissario straordinario ed i sigg. prof. avv. Lorenzo Stanghellini, dott. Leopoldo Varriale e dott. Raffaele Ricchiuti componenti il Comitato di sorveglianza della Banca della Tuscia Credito Cooperativo, con sede in Montalto di Castro (Viterbo), posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 2 agosto 2006.

06A08405

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca della Tuscia Credito Cooperativo, in Montalto di Castro, in amministrazione straordinaria.

Nella riunione dell'8 agosto 2006 tenuta dal Comitato di sorveglianza della Banca della Tuscia Credito Cooperativo, con sede in Montalto di Castro (Viterbo), posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 2 agosto 2006, ai sensi dell'art. 70, comma 1, lettera *a)*, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni), il dott. Leopoldo Varriale è stato nominato presidente del Comitato stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 1, lettera *b)*, del citato testo unico.

06A08407

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'interno concernente: «Conferimento di onorificenze al valore civile»
(Comunicato pubblicato nel supplemento ordinario n. 187 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 200 del 29 agosto 2006)

Nell'estratto del decreto del Presidente della Repubblica 5 settembre 2003, relativo al conferimento della medaglia di bronzo al valor civile, al quarto capoverso, riportato alla pag. 26, prima colonna, del supplemento ordinario n. 187 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 200 del 29 agosto 2006, dove è scritto: «al sig. Claudio*, Ravatoli* - Medaglia di bronzo al valor civile, ...», leggasi: «al sig. Claudio *Ravaioli* - Medaglia di bronzo al valor civile, ...».

06A08456

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-216) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

I S T I T U T O   P O L I G R A F I C O   E   Z E C C A   D E L L O   S T A T O

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
90018	**TERMINI IMERESE (PA)**	CESEL SERVIZI	Via Garibaldi, 33	091	8110002	8110510
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€	**320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€	**185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00		

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€	**180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00		

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00